L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XLIII — N. 182 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 3 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le prime notizie positive sulla sottoscrizione del nuovo prestito di un miliardo sono fatti da far prevedere un buon successo della operazione.

Si dice di più il fatto che sono numerose le richieste di sottoscrizioni per somme modeste a 95, cioè di settecentocinquanta, che non possono parire alla sottoscrizione precedente.

Degno di nota, all'indiani del mondo bancario propriamente detto, sono quelle dei Fratelli Perrone, che sottoscrivono per 12 milioni, delle Assicurazioni generali di Venezia, che a provveduto dal canto, Marco Besso per 10 milioni e di 4 milioni e mezzo dell'istituto di Credito Fondiario, presieduto dal senatore Gustavi cugini di Sermonetta.

Se dal mattino si giudica il buon giorno, si ha ragione di ritenere che la sottoscrizione avrà un buon successo.

Possiamo quindi passare agli anacleti, benchè i giorgeri della ultima 24 ore non contengano, in verità, notizie molto interessanti, come del resto non presentano specchio interessante quelle di tutto il periodo.

Le dimostra il fatto che i giornali esteri e nazionali non fanno che ripetere le consuete varianti — nel solito ritmo di sempre — alla tendenze circa la partecipazione o meno alla guerra di Stati balcanici, che non essendo usciti dalla neutralità, vengono naturalmente l'obiettivo suggestivo dei loro intenti, senza nessuno ai lettori e ai pertinenti.

***

Scambiare tiro-scambiare. — Pare che il tempo sia un po' migliorato nella zona di guerra: il comunicato ufficiale accenna infatti ad una maggiore attività da una parte e dall'altra.

Nella Carnia le nostre artiglierie d'assedio hanno ottenuto un risultato efficace sulle opere del Monte Pal Piccolo, avvia la grande accampamento nemico sull'Aker, mentre un reparto di fanteria che è trovato nel mezzo del loro elemento hanno conquistato una posizione austriaca sul versante del Val Grande, respingendo un contrattacco nemico.

— L'azione sull'Isonzo prosegue pure con risultati favorevoli per le nostre armi, benchè che non dormono neppur essi, tentata con due attacchi notturni, che vennero respinti. La ripresa delle posizioni conquistate dal nostri sull'altipiano del Carso.

***

Scacchiera est. — Pochi particolari degni di nota. Nell'alpe Bucovina 1912-14 il Tzenni con circa il cuore di distanza sugli austriaci, che si ritirano sulla linea Nistrovitza-Nistrovitza, respingendo i contrattacchi.

— Il comunicato di Parigi delle 15 di ieri parla di combattimenti attivi tra le artiglierie respinti nell'Argonne, a nord dell'Aisne e nel bosco dei Piete.

Dall'estero risulta che sulle scacchiere ovest si manifesta la stessa calma del mag-gliore attività.

***

Scacchiera est. — I comunicati di Berlino e Vienna registrano la ritirata dei russi sul fronte da Mariampol a Pilikowo.

Anche la riva meridionale della Kamienna Nowa è sgombrata dai russi che lasciarono 8000 prigionieri con 18 mitragliatrici.

— Il comunicato russo di ieri riferisce che nel diversi settori della riva del Narew, Kamienna sul Nadna tutti gli attacchi avversari furono respinti con forti perdite nemiche mentre le truppe alleate riuscirono a mantenersi a breve distanza dalle stesse rive.

***

Scacchiera est. — Dopo un lungo silenzio sono segnalati i fatti salienti della guerra degli austriaci presso Belgrado e poscia su Obrenovatz, mentre, nella Bosnia, continua la sua azione l'importantissima della piccola zona di Macharsko sul Zepnitzo.

Queste sono almeno le sole e le uniche pubblicate dopo un ripreso terrestre!

***

Scacchiera oltremare. — Da Londra e da Atene sono segnalati i combattimenti che si svolgono nel Darfanelli e non da Costantinopoli non si ha invece il minimo cenno.

Dal Cairo giungono notizie di altri primi colpi di cannone dalle Potite unite contro i Dardanelli fu iniziato il 25 di febbraio.

Politica e diplomazia

(S.) **Madrid, 2.** — I deputati di sinistra hanno indirizzato il Presidente del Consiglio Dato ele sui tradimento della neutralità spagnuola. Egli si è rifiutato di rispondere alle domande pubbliche. Il Pres. del Cons. Dato ha spiegato che il governo mantiene la sua condotta che non si può dalla questione della neutralità. (Agenzia Stefani).

(S.) **Parigi, 2.** — *Le Petit Parisien* ha da Amsterdam che il governo tedesco ha ripreso verso gli olandesi che Dresda contro Londra. Il Daily Mail ha risposto che il cannone delle Potite unite contro i Dardanelli fu aperto il 25 di febbraio.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra, 2.** — *Camera dei Comuni.* — Si apre un'ampia discussione sulla politica navale.

(S) **Londra, 2.** — *Camera dei Lords.* — Lord Lansdowne chiede al Ministro delle Munizioni che ufficiali finanziari non vengano richiamati dal fronte di guerra dal Ministro Thomas perchè si occupano di questioni non l'Amministrazione delle Munizioni.

Il Ministro *Lloyd George* ha risposto che sale lieti gli parere accettata e che spera di poter agire prontamente in senso analogo.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen, 2.** — *Folketing.* Il Ministro della Finanze ha presentato l'ammontare proposte di legge per un prestito di 20 milioni di corone — che sarà emesso dal Consiglio Agricolo Nazionale, con la quale la Banca Nazionale.

Il primo di milioni è fissato a 99 con l'interesse del 4 %, per la durata di 10 anni.

I buoni del Tesoro

I buoni del Tesoro ordinari troppano origine della legge 23 luglio 1876, n. 3213, serie 2ª, per sopperire ai bisogni straordinari di cassa.

Le circolazione di tali buoni al 30 giugno 1913 ammontava al capitale di L. 287.625.000, compresi L. 5.56 000 di buoni scaduti e non pagati.

Nell'esercizio 1913-914 l'ammontare verificatosi di L. 287.625.000 subì il cenno ribasso di 1.625.000 L. 286.000.000 stato complessivamente di L. 578.442.500 Debitto per cui fu pagata la somma di L. 291.817.500 milioni 486.000, che rappresenta i rimborsi fatti Gestione del Tesoro, e la differenza in meno di L. 1916 ora inattiva è L. 370.686.500, per complessivi L. 662.000 di buoni scaduti e non pagati.

Per effetto di tale movimento nel 1913, il limite massimo per l'esercizio 1913-14 fu stabilito di 400 milioni ma la legge 13 luglio 1913, n. 1013, ha poi elevato tale limite a 500 milioni.

Nella Camera le nostre artiglierie d'assedio hanno ottenuto un risultato efficace sulle opere del Monte Pal Piccolo, avvia la grande accampamento nemico sull'Aker, mentre un reparto di fanteria che è trovato nel mezzo del loro elemento hanno conquistato una posizione austriaca sul versante del Val Grande, respingendo un contrattacco nemico.

— L'azione sull'Isonzo prosegue pure con risultati favorevoli per le nostre armi, benchè che non dormono neppur essi, tentata con due attacchi notturni, che vennero respinti. La ripresa delle posizioni conquistate dal nostri sull'altipiano del Carso.

***

Scacchiera est. — Pochi particolari degni di nota. Nell'alpe Bucovina 1912-14 il Tzenni con circa il cuore di distanza sugli austriaci, che si ritirano sulla linea Nistrovitza-Nistrovitza, respingendo i contrattacchi.

— Il comunicato russo di ieri riferisce che nel diversi settori della riva del Narew, Kamienna sul Nadna tutti gli attacchi avversari furono respinti con forti perdite nemiche mentre le truppe alleate riuscirono a mantenersi a breve distanza dalle stesse rive.

***

Scacchiera est. — Dopo un lungo silenzio sono segnalati i fatti salienti della guerra degli austriaci presso Belgrado e poscia su Obrenovatz, mentre, nella Bosnia, continua la sua azione l'importantissima della piccola zona di Macharsko sul Zepnitzo.

Queste sono almeno le sole e le uniche pubblicate dopo un ripreso terrestre!

***

Scacchiera oltremare. — Da Londra e da Atene sono segnalati i combattimenti che si svolgono nel Darfanelli e non da Costantinopoli non si ha invece il minimo cenno.

Dal Cairo giungono notizie di altri primi colpi di cannone delle Potite unite contro i Dardanelli fu aperto il 25 di febbraio.

Politica e diplomazia

(S.) **Madrid, 2.** — I deputati di sinistra hanno indirizzato il Presidente del Consiglio Dato ele sui tradimento della neutralità spagnuola. Egli si è rifiutato di rispondere alle domande pubbliche. Il Pres. del Cons. Dato ha spiegato che il governo mantiene la sua condotta che non si può dalla questione della neutralità. (Agenzia Stefani).

(S.) **Parigi, 2.** — *Le Petit Parisien* ha da Amsterdam che il governo tedesco ha ripreso verso gli olandesi che Dresda contro Londra. Il Daily Mail ha risposto che il

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene

Avviso di Sorte

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogotenenziale col quale è concessa una dilazione al pagamento delle tasse, per rilascio di brevetti industriali, fino al 30° giorno successivo a quello della pubblicazione della pace.

Decr. Luogot. riguardante il ripristino di pesi e misure in conformità della legge 23 luglio della Marina.

Ital. e Dan. Luogot. sul quale, dal Senato di ricerca per le ingiustificate delle stesse di pertinenze della ripresa del Min. del Tesoro per l'anno. fin. 1914-915, è autorizzata la loro pubblicazione in Italia e nel Regno del Min. degli Affari Esteri.

Decr. R. 15 febbraio. Riguardante l'istituzione in Enite monte — Modificazione di articoli di regolamento sulla tassa di registro e Dichiarazione di Parigi del 16 aprile — Classe agli effetti del Stato economo — Ratifica di conflitto territoriale fra Comuni — Approvazione di regolamento e Aggregazione di regolari a Comune — Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame.

Italia. e D. Luogot. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Malet (Abruzzi).

Decr. Min. concernente l'orario della Commissione locali per l'accertamento del corso dei cambi.

DECRETI MINISTERIALI.

Min. delle P. T. — **Ministero Economia** — Decreto della Cassa di Risparmio postali: Rassegnato economico della operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1918.

Min. delle Finanze della PP. TT. e del Tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Riconosciuta l'opportunità di sanzionare del mercato del decreto del Ministero sopra menzionato pubblicato e per estratto nella Raccolta ufficiale quali con i quali si provvede alla costituzione di nuovi ruoli, alla convocazione di nuovi ruoli per la provvista di cattedre e di altre vacanze di scuole medie governative e di scuole normali.

Vedute il Decreto reale 16 febbraio 1918, n. 303 con cui fu approvato il regolamento per il conferimento di premi di studio, bandite a concorsi e le legge 25 maggio 1913, n. 417, concernente la trasformazione di Istituti d'istruzione e disciplinare;

Con R. D. Interno nella Gaz. Uff. agli stessi approvati con R. D. 6 febbraio 1913 sono sostituiti i seguenti alcri:

Hanno di Reali Real dio nuovo nuovo testo in nuova e per estratto nella raccolta ufficiale.

Decreti Real che approvano le loro nuove Facoltà e di statuti e a se approvano e se modificano relativi statuti.

Decreti Reali che costituiscono l'amministrazione di beni e di fondi.

Decreti Reali che approvano statuti, regolamenti, modi e basi fondamentali di Istituzioni, Società, Istituti e Società diverse, accompagna alla copia di ciascuno di essi la copia dello statuto approvato.

Hanno dei Decreti Reali che non devono essere inseriti nella raccolta ufficiale.

Decreti Reali che autorizzano la presentazione di disegni di legge al Parlamento nominale ed il ritiro di disegni di legge già presentati.

Decreti Reali che assegnano Congedi e Commissioni autorizzative e direttive di Istituti dipendenti.

Decreti Reali che autorizzano accettazione eredità e lasciti.

Decreti Reali che convertono nuovi redito e accordi pensioni e provvisioni.

Decreti Reali che prorogano alle garanzie e nuovo mutuo e normali di prestiti di Stati esteri.

Decreti Reali che riordinano istituzioni e trasformano Istituti scolastici.

Decreti Reali che dichiarano nei riguardi di Ente via provinciale e di via amministrativa.

Decreti Reali che modificano e riformano determinate norme nel relative alla concessione di parti di strade.

Decreti Reali che autorizzano alienazioni di immobili e di beni.

Decreti Reali che autorizzano la costituzione di Società cooperative per la stretta dei materiali organici.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 3 — Il cardinale Richelmy si è recato a visitare i soldati e feriti ricoverati nella caserma Cernaia. Il Mons. Il cardinale, ricevuto dal tenente medico ten. G. Scarpa, dir. dell'Ospedale, si intrattenne a lungo nelle sezioni confortatrici e soldati e interpretando nella visita di Benedetto XV. Poi, dopo aver lodato ideali e immaginari sacre e lanciò l'augurio ai superiori di un più completo ristabilimento per l'opera di assistenza che viene data agli infermi.

— L'associazione aviatori sorvolerà d'Italia, segnando il quindici del decimo dell'Aero Club, e della Società Aviazione Torino, ha offerto al Ministero della Guerra il proprio modello d'ove dei bombardieri a sistema del sinapse aviatori volontari che compagnano per primi alla guerra. Questo modello è pluggato il brevetto di pilota militare.

— Questa sera al Teatro Regio avrà luogo un grande concerto diretto da Pietro Mascagni a totale beneficio della Croce Rossa. L'accesso sarà gratuito e riservato esclusivamente ai nuovo benefico e patriottico della serata e l'interesse artistico della esecuzione.

Milano, 3 — Ieri è avvenuto il passaggio di italiani profughi dai luoghi ora e invaso — in Austria ed Ungheria — a Genova — per ragioni di lavoro.

Due treni speciali provenienti dalla linea di Chiasso, nonostante l'ora notturna, la maggioranza vestiti, donne e fanciulli, molti di vista regioni della penisola, ma in prevalenza delle provincie del Veneto. Numerose provvidenze sono accolti e ristorati al loro arrivo nei locali dell'Opera Pia Bonomelli in Via Principe Umberto dagli Ispettori generali dell'Umanitaria e quindi sono stati ricevuti nelle sezioni comunali di via Felice Casati e di porta Nuova, ove hanno poi, in ciascun gruppi secondo i vari si ripartiti presi ciò che per la maggior parte è avvenuto in giornata.

— Il stato inaugurato un nuovo ospedale di guerra tutto allestito con ogni genere di comfort dalla Croce Rossa milanese. All'inaugurazione intervennero il cardinale Ferrari, il sen. Mangili, presidente della Croce Commerciale, il sen. Canzi, il sen. Cagnoni, molte dame della Croce Rossa e numerosi ufficiali.

Udine, 3 — Nella nostra Metropolitana il padre Generale ha pronunciato un nobilissimo discorso agli operai ed ai soldati presenti, dopo aver parlato al pubblico comporto solennemente di solitario.

Genova, 3 — Il stato assunto il comando di Genova il saggregato al 26° regg. fanteria il sottotenente Perillo De Gaetano di Reggio di Calabria. Il Duca di Lavoro che fece le campagne del 60, 61, 66, 70.

Italia Centrale

Ravenna, 3 — Il Direttore generale d'ente ha visitato il nostro ospedale militare e quello della Croce Rossa ed ebbe per tutti i ricoverati parole d'incoraggiamento e di conforto.

Ripreso poi la sua piena assidentazione per il ragazzo servizio e per le ove affettuose mole al militari, al dirigenti ed ai personale sanitario della Croce Rossa.

— L'Istituto serra per l'istituzione di una Casa del soldato anche nella nostra città a scongiurare il pericolo che il soldato trovilla la sera nelle osterie e nelle bettole. Con ciò si sperare che fra qualche tempo anche Ravenna abbia un ritrovo confortevole ove i nostri soldati possano ritemprarsi sereno e in l'appoggio cordiale della cittadinanza.

Bologna, 3 — Per iniziativa di quest'Amministrazione Comunale in avvia lungo un convegno ai dei Sindaci della provincia allo scopo di prendere accordi intorno all'assistenza ai profughi di Trentino e Venezia Giulia.

Per l'amministrazione del mercato.

Fu approvata una deliberazione con la quale l'inizio della utilizzazione di un salubre che assicuri un comodo presso per il più importante alimento, e stabilì che una Commissione esprimesse opportune proposte i rappresentanti locali dei proprietari di grano, perchè vogliano riservare ai propri consorti ed al Consorzio granario provinciale, una parte della loro produzione. Il Sindaco ha fatto presente che, in modo di pagamento, di conservazione e di consegna si vedranno intese con gli interessati, precisato ancora stabilì modo allo scopo in gran misura di mantenere il prezzi.

Italia Meridionale

Napoli, 3 — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, ha votato come sia offerta a vantaggio della Croce Rossa Italiana la somma di lire 100 mila, di cui 50 mila in contanti e 50 mila in Prestito. L. 600 al Comitato di Roma e L. 200 al Comitato di Napoli e L. 200 al Comitato di Napoli e L. 200 al Comitato di Napoli per l'assistenza ai Via Esposa.

(S) Pozzuoli, 3. — Nella scuola odierna, la Direzione provinciale di Difesa ha distribuito ai bambini delle dell'assistenza civili per le famiglie dichiarate in lire 70.000.

Isole

Palermo, 3. — In occasione della partenza di alcuni battaglioni di bersaglieri per la zona di guerra, avvenuta questa mattina, la Città ha dimostrato ancora una volta nella sua consueta generosità.

Una folla enorme di popolo accompagnò i soldati alla stazione al suono e al canto d'inni nazionali ai quali i partenti rispondevano agitando il berretto e gridando: Viva l'Italia! Viva il Re!

Catania, 3. — A commemorare del nostro grande ultimo e amato poeta dominò il magnifico cielo della Sicilia già odiernalo del sentimento.

Messina, 3. — Il Consiglio del Comitato di mobilitazione civile per iniziativa di un Comitato di signore ha deliberato di costituire il Comitato per la Croce Rossa. Sono già pervenuti numerosissimi doni e tutto fa presagire un lieto successo.

Provincia Romana

Anagni, 3 — Un'orgia lungamente diuturi gli orbi di ricerca e di ricerca di Anagni, ha finalmente avuto fine. Il grande convegno pel Piave, ha deliberato lodevoli provvedimenti a benefizio dei figli dei richiamati. Ogni famiglia avrà stabilito che ogni mese, nel giorno della paura il buon per cento del loro stipendio sarà versato a favore dei figli dei richiamati. Inoltre sarà a confezionare indumenti per i più piccoli tra i figli dei richiamati alle armi. Il Comitato provvederà a ricevere nell'asilo che avrà aperto dal Comitato convenuto, e ad ogni modo provvederà a tutto ciò che occorrerà per l'assistenza.

Così la nostra scuola normale acquisterà una direzione integrerà l'opera del Comitato comunale

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA NECROPOLI DI VAKOUF EL HANGOUR.

Prima di ripartire per il Marocco dove lo chiamano le sue funzioni di Residente generale, il maresciallo Lyautey ha passato il giorno Marcel Dieulafoy la mia encontro all'Automobile Sunbeam di Suresnes per la Necropoli di Vakouf el Hangour. Sono i famosi tumuli dell'Umeiriadie e quindi sono stati ricevuti nelle sezioni comunali di via Felice Casati e di porta Nuova, ove hanno poi, in ciascun gruppi secondo i vari si ripartiti presi ciò che per la maggior parte è avvenuto in giornata.

— Il stato inaugurato un nuovo ospedale di guerra tutto allestito con ogni genere di comfort dalla Croce Rossa milanese. All'inaugurazione intervennero il cardinale Ferrari, il sen. Mangili, presidente della Croce Commerciale, il sen. Canzi, il sen. Cagnoni, molte dame della Croce Rossa e numerosi ufficiali.

Udine, 3 — Nella nostra Metropolitana il padre Generale ha pronunciato un nobilissimo discorso agli operai ed ai soldati presenti, dopo aver parlato al pubblico comporto solennemente di solitario.

Genova, 3 — Il stato assunto il comando di Genova il saggregato al 26° regg. fanteria il sottotenente Perillo De Gaetano di Reggio di Calabria. Il Duca di Lavoro che fece le campagne del 60, 61, 66, 70.

Italia Centrale

Ravenna, 3 — Il Direttore generale d'ente ha visitato il nostro ospedale militare e quello della Croce Rossa ed ebbe per tutti i ricoverati parole d'incoraggiamento e di conforto.

Ripreso poi la sua piena assidentazione per il ragazzo servizio e per le ove affettuose mole al militari, al dirigenti ed al personale sanitario della Croce Rossa.

— L'iniziativa serra per l'istituzione di una Casa del soldato anche nella nostra città a scongiurare il pericolo che il soldato trovilla la sera nelle osterie e nelle bettole. Con ciò si sperare che fra qualche tempo anche Ravenna abbia un ritrovo confortevole ove i nostri soldati possano ritemprarsi sereno e in l'appoggio cordiale della cittadinanza.

Bologna, 3 — Per iniziativa di quest'Amministrazione Comunale in avvia lungo un convegno ai dei Sindaci della provincia allo scopo di prendere accordi intorno all'assistenza ai profughi di Trentino e Venezia Giulia.

Per l'amministrazione del mercato.

Fu approvata una deliberazione con la quale l'inizio della utilizzazione di un salubre che assicuri un comodo presso per il più importante alimento, e stabilì che una Commissione esprimesse opportune proposte i rappresentanti locali dei proprietari di grano, perchè vogliano riservare ai propri consorti ed al Consorzio granario provinciale, una parte della loro produzione. Il Sindaco ha fatto presente che, in modo di pagamento, di conservazione e di consegna si vedranno intese con gli interessati, precisato ancora stabilì modo allo scopo in gran misura di mantenere il prezzi.

Massime, Pareri, Disposizioni

Congregazione di carità - Impiegati - Licenziamento - Diritto di organici.

Le pubbliche amministrazioni possono procedere al licenziamento di impiegati anche se la Congregazione di carità stessa organizzata determinazione dei regioni di servizio, senza incorrere nell'obbligo di legittimazione senza debbano anche prima che la riforma organica venga approvata dalla competente autorità tutoria, quando ragioni realmente contingenti.

Fino poi quando l'approvazione una riforma di organici nei parchi di medesimo venga a portare all'Ente un maggiore aggravio finanziario, devendo, in tale caso, il provvedimento essere preceduto anche intero a maggiore il servizio. (Sez. 3. an. Cons. Stato, 19 febbraio 1918. — Giudizio Grimaldi contro Congregazione di carità di Civitalcro).

Sport Fondiario - Tramutazione - Natura giuridica ed in Ente - Esenzione d'incompetenza.

Impugnata il decreto di trasformazione di una Congregazione di carità in valore Incontestato dinanzi della Sanità se S. Sardena della contestata natura giuridica della Congregazione di carità, ritenendo che giudice la della Conferenza sia stata sempre contestata la natura giuridica della Congregazione di carità.

La mancata o inattiva convocazione alle parti interessate a cui la legge attribuisce la competenza a conferenza alla trasformazione di un'Opera pia, con può avere alcuna influenza sulla intrinseca legittimità del decreto di trasformazione, una pura disposizione efficacia di ordinamento del servizi per l'impiegato non può dar luogo a ricorso.

Nulla d'illegittimo pel riconoscersi nell'oggetto del provvedimento che può ritenersi di conservazione e di trasformazione di un Ente, abbia creditto tenere il rivolgimento di fini e la destinazione di beni.

A ritenere la Congregazione della Società di proprie ragioni di natura giuridica, non è necessario che questa esclusivamente assistenti e non già quelli che faccia anche opere di beneficenza, come quelle di culto, di fratellanze e di Cappelle. (Sez. 3. Sez. Cons. Stato, 28 febbraio 1918. — Giudizio Pietro Ferrari contro Congregazione di Mancola e Ministero dell'Interno).

Espropriazione - Beni in legge 1915 e 1917 - Indennità.

Per i principi fondamentali che regolano i rapporti fra amministrazione e giurisdizione, è ammissibile un ricorso per eccesso di potere, quando la Commissione di cui, vero il proprio diritto.

Nella determinazione dell'indennità, nelle imposte casi dell'almeno la privata del tragurzi, ha un speciale valore per l'acquisto, data la particolare natura dell'industria stessa, e seguenti i limiti di tali casi; non può tenersi conto del valore locativo, tenuto conto dell'eccezionalità, e spesso anche, appunto perchè tale, non duraturo, che ha il prezzo di locazione, come pure della maggiore o minore facilità di trovare stesso nuovo avviamento, e quindi della maggiore o minore facilità di trovare stesso nuovo locale, e quindi della difficoltà di un'altra stessa nuova

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia

25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » – La Russia dichiara alla Potenza che non può disinteressarsi della faccia.

29 » – Ille. S. Grey propone la mediazione senza successo.

» – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» – Inizio delle ostilità con la Serbia.

» – Guglielmo II invita S. Pietro a desistere dalle mobilitazione ai conflitti austriaci.

31 » – Mobilitazione generale in Austria, Serbia, Giappone, Francia e Svizzera.

» – Bombardamento di Belgrado.

1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

» – Primo scontro sui confini franco-tedeschi e cross-tedeschi.

» – I tedeschi occupano Lussemburgo.

» – L'Inghilterra mobilita secondo la flotta.

2 » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» – L'Italia dichiara la sua neutralità e ri chiama due classi.

» – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano, Liegi.

» – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Jona e Philippeville in Algeria.

3 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

» – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» – Liegi è occupata dai tedeschi.

» – Operazioni austro-tedesche sulla Polonia russa.

4 » – I tedeschi occupano Altkirch e Mulhouse.

» – Gli inglesi occupano le coste del Togo.

5 » – Battaglia fra Visetta ed Altkirch.

» – Battaglia di Mulhouse in Alsazia e franco-tedesi.

» – Avanzata tedesca oltre Liegi.

7 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra a della Francia all'Austria.

» – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

8 » – Nell'Alsazia vieni affondato a piccolo incrociatore francese.

9 » – La truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» – La truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Schabatz.

» – Vittoria tedesca in Lorena.

10 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).

» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

12 » – Battaglia di Charleroi a Monsalon vittoria dei tedeschi.

13 » – Presa di Namur.

» – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* cel pito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare con esplosione.

» – Gli austro-ungheresi lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

20 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

20 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medio ave inglesi e tedeschi Due tedeschi perdono e tre incrociatori inglesi vengono danneggiati. Due navi inglesi avariate.

22 » – Gonfiata tedesca, ne russi ne Liegi. Massigni.

24 » – Battaglia di Charleroi a Monsalon vittoria dei tedeschi.

25 » – Presa di Namur.

» – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* cel pito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare con esplosione.

» – Gli austro-ungheresi lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medio ave inglesi e tedeschi Due tedeschi perdono e tre incrociatori inglesi vengono danneggiati. Due navi inglesi avariate.

29 » – Gonfiata tedesca, ne russi ne Liegi. Massigni.

1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.

» – Vittoria russa a Lemberg.

» – Trasloco munizioni della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

8 » – I russi occupano Leopoli.

12 » – Combattimento in Francia della Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estrema linea della Galizia, con vantaggio per russi.

» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» – I francesi-inglesi rioccupano Reims.

» – Ripiegamento inglese e francese affondato da un sottomarino tedesco.

6 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi si di qua del Niemen.

» – » Capitolazione di Anversa.

13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

19 » – 4 incrociatori inglesi vengono danneggiati affondati dagl'inglesi.

» – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

29 » – Un sottomarino inglese è affondato da un sottomarino tedesco.

4 novembre – Nuovi combattimenti fra russi e tedeschi in Polonia.

» – Nuovi combattimenti fra Marne e Mosa.

» – Gli incrociatori inglesi *Monmouth* e *Hermes* affondati.

3 dicembre – Ritirata della colonna austro-ungarica in Serbia. Prime avanguardie in vista presso Belgrado.

» – Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

1° » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affondato urtando in una mina presso.

5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

6 » – Ripresa offensiva di Kiao-Ciao ai giapponesi.

9 » – L'incrociatore inglese *Dubordi* salta in aria.

1 Gennaio – Ripresa dell'offensiva austriaca a Belgrado.

6 » – I tedeschi occupano Lodz sulla Pilenia russa.

14 » – I tedeschi ripiegano.

16 » – Nuovi tedeschi bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool Inghilterra.

27 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico – Forzamento dei Dardanelli – Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungherese.

31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

13 giug. 1916 – Una spedizione di *Scypelle* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra

» – Scontro del Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Nikolas* è affondato.

1-16 febb. – Durissimi assalti tedeschi i quali vengono respinti dalla Francia meridionale nei fiumi Luglio Maestrini.

1 » – Attacco anglo-francese inizia il bombardamento dei fatti esteri del Dardanelli.

4 marzo – Il sottomarino tedesco n° 29 affondato da una torpediniera inglese.

» – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Berolco*.

19 » – Tentativo della flotta anglo-francese dei russi al Dardanelli. Le corazzate *Irresistibile*, *Ocean*, *Suffren* affondano.

24 aprile – Vio di pace sulla sulla russa inglese.

30 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare cooperano alla difficile operazione dei Dardanelli, costituendo dei fianchi.

27 » – L'incrociatore francese *Bouvelle* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio – Nuovo attacco inglese fallito all'estremo nel Dardanelli.

25 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 18 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza preavviso, contro le fortificazioni italiane di Cervinia della Cantia.

24 » – All'alba una controtorpediniere italiana attacca Porto Buso, a sbarra truppe che occupano la località bombardata dall'artiglieria austriaca. – *Rivà* sero-navale austriaco contro le coste italiane dell'Adriatico. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco si una torpediniera affondato. Altro simile combattimento navale.

» – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.

4 » – Le truppe italiane avanzano oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortissimo attacco, varie località nel Trentino nella Carnia ed Friuli.

27 » – Raid dell'aeronavigatore M. 2 su Sebenico bombardamento di Grado.

30 » – Un aeronave italiana bombarda l'aeroporto di Pola. — Lungo combattimento navale sulla costa dell'Istria.

1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando sul Trentino. Presa, Asiago, Arsiero, Arsiero e Schio. Avanzata sempre offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti è attraversato. Combattimento aereo altre due volte, efficacemente, bombardano e mitragliano Monfalcone e la seconda volta Pola.

9 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

11 » – Il sommergibile italiano *Medusa* affonda dei sottomarini austriaci.

13-20 » – Le truppe italiane in questo periodo, benché sempre attaccate, mantengono saldamente le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(5) **Basilea, 2.** — Si ha da Berlino.

Comunicato del Gran Quartier Generale

Fronti occidentale. – A nord di Arras i combattimenti pel possesso di trincee, sconvolgono il terreno. Ovunque, a nord di Arras, le nostre linee sono state saldamente tenute contro gli attacchi nemici più violenti. Nessun cambiamento.

Sul fronte della Somme e a est di Foucaucourt gli inglesi tentarono di nuovo ieri, con forze considerevoli, di avanzare. Furono respinti con gravissime perdite.

Fra Somme e Oise, a sud di Roye, i francesi hanno lanciato contro le nostre posizioni a sud-ovest di Chilly, dopo violenta preparazione di artiglieria, due attacchi che furono respinti con sanguinose perdite per il nemico.

Sul fronte dell'Aisne e a nord di Craonne, i francesi hanno attaccato ieri sera, dopo violenta preparazione di artiglieria, le nostre posizioni a nord-ovest di Craonnelle e a nord-est di Craonne. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nella regione di Reims, a ovest di Prunay, i francesi hanno attaccato le nostre posizioni a nord-ovest di Prunay. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nessun cambiamento sul resto del fronte occidentale.

Fronte orientale. – Nessun cambiamento sul fronte orientale.

Fronte balcanico. – Nessun cambiamento sul fronte balcanico.

Fronte italiano. – Nessun cambiamento sul fronte italiano.

Fronte del Caucaso. – Nessun cambiamento sul fronte del Caucaso.

(6) **Basilea, 2.** — Si ha da Berlino.

Comunicato del Gran Quartier Generale

Fronti occidentale. – A nord di Arras i combattimenti pel possesso di trincee, sconvolgono il terreno. Ovunque, a nord di Arras, le nostre linee sono state saldamente tenute contro gli attacchi nemici più violenti. Nessun cambiamento.

Sul fronte della Somme e a est di Foucaucourt gli inglesi tentarono di nuovo ieri, con forze considerevoli, di avanzare. Furono respinti con gravissime perdite.

Fra Somme e Oise, a sud di Roye, i francesi hanno attaccato le nostre posizioni a sud-ovest di Chilly, dopo violenta preparazione di artiglieria, due attacchi che furono respinti con sanguinose perdite per il nemico.

Sul fronte dell'Aisne e a nord di Craonne, i francesi hanno attaccato ieri sera, dopo violenta preparazione di artiglieria, le nostre posizioni a nord-ovest di Craonnelle e a nord-est di Craonne. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nella regione di Reims, a ovest di Prunay, i francesi hanno attaccato le nostre posizioni a nord-ovest di Prunay. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nessun cambiamento sul resto del fronte occidentale.

Fronte orientale. – Nessun cambiamento sul fronte orientale.

Fronte balcanico. – Nessun cambiamento sul fronte balcanico.

Fronte italiano. – Nessun cambiamento sul fronte italiano.

Fronte del Caucaso. – Nessun cambiamento sul fronte del Caucaso.

(7) **Parigi, 1.** — Comunicato ufficiale delle 23:

— Nel nord la giornata passò relativamente calma, ad eccezione di alcuni bombardamenti effettuati a sud e nord-ovest di Armentières e a sud-ovest di Ypres.

Alcuni incrociatori tedeschi bombardarono Yarmouth sulla costa inglese.

Ripresa offensiva di Kiao-Ciao ai giapponesi.

L'incrociatore inglese *Dubordi* salta in aria.

(8) **Basilea, 2.** — Si ha da Berlino.

Comunicato del Gran Quartier Generale

Fronti occidentale. – A nord di Arras i combattimenti pel possesso di trincee, sconvolgono il terreno. Ovunque, a nord di Arras, le nostre linee sono state saldamente tenute contro gli attacchi nemici più violenti. Nessun cambiamento.

Sul fronte della Somme e a est di Foucaucourt gli inglesi tentarono di nuovo ieri, con forze considerevoli, di avanzare. Furono respinti con gravissime perdite.

Fra Somme e Oise, a sud di Roye, i francesi hanno attaccato le nostre posizioni a sud-ovest di Chilly, dopo violenta preparazione di artiglieria, due attacchi che furono respinti con sanguinose perdite per il nemico.

Sul fronte dell'Aisne e a nord di Craonne, i francesi hanno attaccato ieri sera, dopo violenta preparazione di artiglieria, le nostre posizioni a nord-ovest di Craonnelle e a nord-est di Craonne. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nella regione di Reims, a ovest di Prunay, i francesi hanno attaccato le nostre posizioni a nord-ovest di Prunay. Furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Nessun cambiamento sul resto del fronte occidentale.

Fronte orientale. – Nessun cambiamento sul fronte orientale.

Fronte balcanico. – Nessun cambiamento sul fronte balcanico.

Fronte italiano. – Nessun cambiamento sul fronte italiano.

Fronte del Caucaso. – Nessun cambiamento sul fronte del Caucaso.

(9) **Pietrogrado, 2.** — Comunicato dello Stato Maggiore.

L'offensiva nemica tra i fiumi Wegra e Bug continua. La guerra insabbia i combattimenti più tenaci della scorsa giornata sono: l'impetuoso assalto nemico del Tomasow-Zaczecie nonchè sulle vie verso Sokal.

In Galizia il nemico ha concentrato le sue forze principali nella direzione del 30 settimi attaccati in diversi punti della linea da Kamenka-Strumilow fino a Tarnopol gli attacchi sono stati respinti. Abbiamo inflitto gravi perdite all'avversario ed abbiamo fatto circa 2000 prigionieri, a nord-ovest ed ad ovest di Brzezany abbiamo dinanzi alle nostre trincee a breve distanza, che si estendono.

Nel Dnjester la calma è completa.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(5) **Basilea, 2.** — Si ha da Vienna.

Nella Galizia orientale gli attacchi russi contro le linee Lipa-Strypa e Sereth-Dnjester, si sono ieri estesi anche a nord-ovest ed ad est di Leopoli. Le truppe del generale Bothmer hanno respinto ad ovest di Brzezany un attacco russo.

Sul Dnjester la calma è completa.

Gli eserciti del generale Boehm-Ermolli continuano ad avanzare fra il Bug e la Vistola. Anche ad ovest della Vistola si ripiegano particolarmente. Deboli combattimenti di truppe alleate hanno avuto luogo ieri sulla riva destra del Kamienica.

(6) **Basilea, 2.** — Si ha da Vienna.

Nella Galizia orientale si è continuato ieri con violenza il combattimento per il possesso delle teste di ponte a sud-ovest di Leopoli. Le forze russe, che hanno attaccato le nostre posizioni a sud-ovest di Brzezany, sono state respinte.

Sul Dnjester la calma è completa.

Gli eserciti del generale Boehm-Ermolli continuano ad avanzare fra il Bug e la Vistola. Anche ad ovest della Vistola si ripiegano particolarmente. Deboli combattimenti di truppe alleate hanno avuto luogo ieri sulla riva destra del Kamienica.

(7) **Basilea, 2.** — Si ha da Vienna.

Nella Galizia orientale si è continuato ieri con violenza il combattimento per il possesso delle teste di ponte a sud-ovest di Leopoli. Le forze russe, che hanno attaccato le nostre posizioni a sud-ovest di Brzezany, sono state respinte.

Sul Dnjester la calma è completa.

Gli eserciti del generale Boehm-Ermolli continuano ad avanzare fra il Bug e la Vistola. Anche ad ovest della Vistola si ripiegano particolarmente. Deboli combattimenti di truppe alleate hanno avuto luogo ieri sulla riva destra del Kamienica.

(8) **Basilea, 2.** — Si ha da Vienna.

Nella Galizia orientale si è continuato ieri con violenza il combattimento per il possesso delle teste di ponte a sud-ovest di Leopoli. Le forze russe, che hanno attaccato le nostre posizioni a sud-ovest di Brzezany, sono state respinte.

Sul Dnjester la calma è completa.

Gli eserciti del generale Boehm-Ermolli continuano ad avanzare fra il Bug e la Vistola. Anche ad ovest della Vistola si ripiegano particolarmente. Deboli combattimenti di truppe alleate hanno avuto luogo ieri sulla riva destra del Kamienica.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(5) **Nish, 2.** — I serbi sono stanchi e sfessati ed hanno del 37 giugno sull'Isola di Michenica Ada ed a Nord di Belgrado. Hanno avuto numerosissimi feriti e prigionieri ma i quali un affidabile. Le perdite del nemico sono stati gravi. I serbi hanno preso un ingente bottino di cannoni, 100 fucili, bagagliere e cinque case di munizioni.

(6) **Nish, 28 giugno** (*Ufficiale*) — Quattro aeroplani nemici hanno volato stamane su Torpilidenbo. Hanno lanciato numerosi di bombe sopra alcune case. Non fanno di artiglieria nel basso antico dissalano provocato quella di Divinovac.

Due degli aeroplani, gravemente danneggiato, ha volato precipitare terra alla collina di Belgrado, dove si trovano ancora. Gli altri tre hanno lasciato subito il Obsservate scena alcun risultato.

Nella regione di Belgrado nell'ansa di Mychaelov Ada, e che accendono a più di duecento, sono arrivati a Nisch.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(5) **Londra, 3** (*Ufficiale*) — Il corpo dell'esercito australiano *ricevette* l'ordine il 29 giugno di impedire al turchi che lo fronteggiavano di lavitare distaccamenti per rinforzare quelli

Da nevi da guerra legati bombardarono i grossi distaccamenti turchi e un brigata di armati vendo il Jemmelo, le respinse bombarono e ricercò poi nelle trincee

Vedi 5. pagina

sotto la protezione del fuoco delle mitragliatrici e dei cannoni.

FONTE GRECA.

(5) **Parigi, 2** — *L'Echo de Paris* ha da Atene 31 corrente che due aeroplani hanno bombardato i posti telegrafici di Alexandr. Si crede che gli inglesi bombarderanno le navi da guerra di Costanza. I tredici turchi giunti ieresco in ottimo improvviso corpo di cavalleria.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(5) **Milfordhaven, 2.** — Un sottomarino tedesco ha affondato 12 vapore britannico Lossie carico di 4500 tonnellate e 45 uomini del suo equipaggio. Il piroscafo è stato salvato ed eccezione del secondo ufficiale che è stato ucciso da una granata.

(6) **Londra, 1.** — (*Ufficiale*) — La contraccorpetiniera inglese *Nigeria* è stata danneggiata da una mina e ulteriormente colpita nella zona circostante in seguito, dalla fuga, dalla ragione in cui si trovava nel dell'equipaggio.

Un *Lightship* è una nave di costruzione solidissima di 350 tonn. ed è stata varata nel 1895.

(8) **Londra, 2.** Il capitano del vapore inglese Rondo, Frida Cristiansand, è stato condannato dalla sezione Ammiragliato Consiglio di *Inglevour*.

Vedi 5. pagina

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

CORPO SANITARIO

I seguenti ufficiali medici tenenti e medici e chirurghi sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Essi saranno chiamati al proprio distretto e vi presenteranno il mattino del 3 luglio 1915 alla direzione di sanità alle ore 9 per la visita di rito e per riceverne la destinazione per successivo servizio.

Direzione sanità Torino.

Trombetta Angelo, distretto Torino – Noiretti Giuseppe, id. Torino – Quaranto Armando, id. Torino – Vola Agostino, id. Torino – Mauro Antonio, id. Torino – Bertolotti Giuseppe, id. Torino – Roberto, distretto Vercelli – Perono Alessandro, distretto Torino – Bertolotti Ludovico, id. Torino – Bertocco Virginio, id. Novara.

Direzione sanità Alessandria.

Guarnieri Enrico, distretto Mondovì – Martina Angelo, id. Mondovì – Bellero Luigi, id. Voghera – Bellero Carlo, id. Voghera – Lidemberg Carlo, id. Alessandria – Turci Ferdinio, id. Alessandria – Guasco Bernardo, id. Casale Monferrato – Turco Giuseppe, distretto Casale Monferrato – Bianco Giuseppe, id. Pavia – Merino Ennio, id. Crese – Bianco Ugo, id. Pavia – Bonetti Giuseppe, id. Pavia – Mondi Giovanni, id. Voghera – Bellero Luigi, id. Mondovì.

Direzione sanità Milano.

Crespi Giuseppe, distretto Como – Mai Cipriano, id. Como – Cavalli Carlo, id. Como – Re Giuseppe, id. Como – Fortiere Giacomo, distretto Brescia – Fi. Antonio, id. Milano – Leporati Mario, id. Lodi – Mondelli Cesare, id. Crema.

Direzione sanità Genova.

Siguet Vittorio, distretto Parma – De Giorgi Giuseppe, id. Parma – Montanari Luigi, id. Parma – Bellini Luigi, id. Parma – Giuseppe, id. Parma – Carissi Mario, id. Parma – Celli Pio, id. Piacenza – Bonfanti Luigi, id. Reggio Emilia – Bonfanti Giacomo, id. Savona – Pisani Eugenio, id. Savona – Vivaldi Luigi, id. Savona – Gandolfo Pasquale, distretto Savona – Manelli Luigi, id. Genova – Bonfanti Giuseppe, id. Genova – Fabiani Pietro, id. Genova – Ghiara Giuseppe, id. Genova – Bonfanti Luigi, id. Genova – Perrari Cristoforo id. Genova – Perrari Giulio, id. Genova – Calligaud Osvaldo, id. Genova – Solari Giovanni, id. Genova – Tomatis Virgilio, id. Genova.

Direzione sanità Verona.

Rudi Nazzo, distretto Verona – Bovi Alessandro, id. Verona – Bonfanti Giovanni, id. Verona – Cavalli Damiolo, id. Mantova – Copa Lucullo, id. Mantova – Bonfanti Antonio, id. Vicenza – Pozzoli Angelo, id. Vicenza – Sacchetto Italo, distretto Vicenza – Bonfanti Giuseppe, id. Belluno – Tedesco Bonfanti, id. Vicenza – Cavallini Bruno, id. Belluno – Greva Carlo, id. Treviso – Pendarcia Luigi id. Treviso – Bonfanti Luigi, id. Padova –

Regi uni Ausiliari Medici, distretto Reggio – Terna Giuseppe, id. Reggio Emilia – Bonfanti Giuseppe, id. Nova Ardito, id. Bologna – Piaza Cesare, id. Milano – Taglia Bernardino, id. Milano – Bonfanti Luigi, id. Milano – Capolini Ulisse, id. Pavia – Gaolini Mario Domenico, id. Pavia – Zanoro Luigi, id. Pavia – Terzi Ferno, id. Milano – Rovati Umberto, id. Milano – Fossa Id. Brescia – Bonfanti Luigi, id. Como – Salasano Donato, id. Como – Fontana Antonio, id. Genova – De Vecchi Camillo, id. Como – Gnocchi Francesco, id. Como – Cerimoli Giuseppe, id. Milano – Bonfanti Giovanni, id. Como – Fiorenzo Vittorio, id. Bologna – Bonfanti Mario, id. Bologna – Salandri Cesare, id. Bologna – Mignani Vittorio.

Le nomine a sottotenente medico di complemento di cui sopra sono state conferite con decreto luogotenenziale in data 18 giugno 1915.

Gli ufficiali medici tenenti e medici e chirurghi sono nominati sottotenenti medici di complemento, dal momento che essi si trovano distaccati presso i reggimenti di fanteria e di cavalleria.

Orlecchia Mansueto, id. Napoli — Vacca Vincenzo, id. Napoli — Abate Angelo, id. Caserta — Campanelli Alberto, id. Caserta — De Angelis Edoardo, id. Nola — Gallo Gennaro, id. Nola — Gambardella Giuseppe, id. Nola — De Fusco Carlo, id. Nola — Boscia Donato, id. Nola — De Bernardo Francesco, id. Nola — Corrado Alfredo, id. Salerno — Gandolfone Raffaele, id. Salerno — Salvati Giancarlo, id. Salerno — Elia Rocco, id. Salerno — Corvese Alfonso, id. Benevento — De Falco Ettore, id. Avellino — Mastracchio Domenico, id. Avellino — Mariano Carmelo id. Avellino — Mitelli Ernesto id. Avellino — De Blasi Pasquale, id. Avellino — Sessa Luigi, id. Caserta — Sanzone Antonio, id. Caserta — Lepore Luigi id. Caserta — Pisciella Michele, id. Caserta — Bisogni Carmelino id. Campagna.

Diramano analoghi Bandi.

Lotto Raffaele, ufficiale Stati Bat. — Lazzoe Michele id. Bari — Fanizzo Francesco, id. Bari — Sosa Carl id. Bari — Bartolucci Alfredo, id. Bari — Pellegrini Carlo id. Bari — Fanelli Maurizio, id. Bari — Monfredi Nicola, id. Bari — Santoro Pietro, id. Bari — Mastrodonato Vincenzo, id. Taranto — Simonetti Angelo, id. Taranto — Cavallo Luigi, id. Lecce — Cataldo Giuseppe, id. Castellaneta — Tassi Alberto Enrico, id. Castellaneta — Lo Salvatore Giuseppe, id. Castellaneta — Isabel Teodosio, id. Potenza — Rolandano Pietro, id. Potenza — Acella Egidio, id. Potenza — Bruscagnoli Carlo id. Potenza — Mosto Pasquale id. Sarzana — Fioravanta Francesco, id. Barletta — Perrone Nicola, id. Barletta — Sardiello Francesco, id. Barletta — Froggio Francesco, id. Canosa — Iannello Antonio, id. Canosa — Pollidoro Rosario, id. Canosa — Bordi Nicola, id. Canosa — Saccarino — Scopelo Luigi, id. Lecce — Cataldo Luigi, id. Lecce — Rizzello Giuseppe, id. Lecce.

Rossi Stanislao, id. Cosma — De Sario Gaetano id. Cosma — Vicci Claudio, id. Cosma — Pisciella Luigi, id. Cosma — Manfredi Arnaldo id. Cosma — Barile Giuseppe, id. Reggio Calabria — Cavallaro Rodolfo, id. Reggio Calabria — Galluzzo Vincenzino id. Reggio Calabria — Panteri Pasquale id. Reggio Calabria — Perri Domenico, id. Reggio Calabria — Furci Angelo — Reggio Calabria — La Gattuta Adolfo, id. Reggio Calabria.

Diramano analoghi Palermo.

Valenti Paolo Ernesto Nicolò — Bonanzone Giuseppe, id. Messina — Bellino Giovanni id. Messina — Cicciarello Giuseppe, id. Messina — Di Lazo Nicolò, id. Messina — Marcotta Giuseppe id. Messina — Pajola Luigi id. Palazzo — Daniele Giuseppe, id. Palazzo — Lupo Luigi id. Palazzo — Daniele Giuseppe, id. Palazzo — Corrado Gio Batta — Albanese Armando id. Palermo — Nunzio Giuseppe id. Palermo — Li Vigni Andrea id. Palermo — Lo Cascio Antonio, id. Palermo — Pietri Pietro, id. Palermo — Cipriani Alfredo id. Palermo — Bellomonte Filippo, id. Palermo — Bonsignore Benedetto, id. Palermo — Terranova Salvatore id. Palermo — La Farina Pietro — Palermo — Bonsignore Benedetto id. Messina — Bennici Marcellino id. Palermo — Lo Cascio Antonio id. Palermo — Pesta Filippo id. Palermo — Cracolici Antonio Salvatore, id. Palermo — Cardaci Pietro, id. Palermo — Pietri Pietro, id. Palermo — Gigandi — Nicolosi Giuseppe id. Gigandi — Cassa Raffaele, id. Gigandi — Amatore Alfredo, id. Gigandi — Cuccolo Vincenzo, id. Gigandi — Fazzalari Pasquale id. Gigandi — Serafini Domenico id. Gigandi — Serafini Damiano id. Cobalt — Gatto Giuseppe, id. Cobalt — La Vecchia Antonio, id. Cobalt — Cubeta Vincenzo, id. Cobalt — Pucci Vincenzo, id. Cobalt — Cubeta Giuseppe, id. Cobalt — Cubeta Carlo — Raimondi Giovanni, id. Cobalt — Cotrone Antonio, id. Timmins — Iannello Giuseppe, id. Timmins — Gigandi Giuseppe id. Timmins — Cuzzo Lorenzo, id. Timmins — Di Benedetto Antonio, id. Timmins — Cuzzo Vincenzo id. Timmins — Bisconti Leonardo, id. Timmins — Cocorullo Alfredo, id. Timmins — Di Benedetto Giuseppe, id. Timmins — Cocorullo Giuseppe, id. Sinuosa — Cosentino Giuseppe, id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe, id. Sinuosa — Agnello Francesco id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe, id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe in Sinuosa — Cascini Giorgio, id. Sinuosa — Tronchione Giuseppe, id. Sinuosa — Tronchione Antonio, id. Sinuosa — Scolaro Salvatore id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe, id. Cobalt — Calabrese Antonio, id. Cobalt — Calabrese Giuseppe, id. Cobalt — Cubeta Angelo, id. Cobalt — Cubeta Giuseppe, id. Cobalt — Pucci Vincenzo, id. Cobalt — Cubeta Vincenzo, id. Cobalt — Cubeta Carlo, id. Cobalt — Raimondi Giovanni, id. Cobalt — Cotrone Antonio, id. Timmins — Iannello Giuseppe, id. Timmins — Gigandi Giuseppe id. Timmins — Cuzzo Lorenzo, id. Timmins — Di Benedetto Antonio, id. Timmins — Cuzzo Vincenzo id. Timmins — Bisconti Leonardo, id. Timmins — Cocorullo Alfredo, id. Timmins — Di Benedetto Giuseppe, id. Timmins — Cocorullo Giuseppe, id. Sinuosa — Cosentino Giuseppe, id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe, id. Sinuosa — Agnello Francesco id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe in Sinuosa — Cascini Giorgio, id. Sinuosa — Tronchione Antonio, id. Sinuosa — Scolaro Salvatore id. Sinuosa — Cassalia Giuseppe, id. Sinuosa.

Diramano sapendo Capitani.

Antinori Luigi, direttore Cagliari — Scalas Luigi, id. Cagliari — Podda Paolino, id. Cagliari — Bonini Luigi, id. Cagliari — Mereu Vincenzo, id. Cagliari — Mereu Ettore, direttore Sassari — Detteri Gio. Maria, id. Sassari — Corda Antonio, id. Sassari — Pais Luigi, id. Sassari.

I sopraindicati ufficiali di complemento, di altri armi e corpi trovansi in medicina e chirurgia, sono assentati a loro domanda, e non appena avranno ottenuto, ciascuno, vasallo il grado che rivestono e la relativa anzianità, ed assegnato il corpo e il proprio distretto di arruolamento.

Ravoia Donato, ten. farm., distretto Napoli, ospedale di Nocera — D'Agostini Giovanni, id. id. id. Avellino — Ferraioli Angelo, id. id. id. Parma — Bonfiglio Giuseppe, id. id. id. Napoli — Ferrara Giuseppe, id. id. id. Napoli — Ferrara Giuseppe, id. id. id. Napoli — Bonfiglio Pietro — Fiorentini Augusto, id. id. id. Roma

Ultime Notizie

Il nuovo Presidio Nazionale

La Direzione del Consorzio tenterà pur il pratico di guerra cavalcata

E' stato sollevato qualche dubbio interno al significato ed alla sensazione dell'art. 4 del R. D. 15 giugno scorso, del seguente tenore:

« Se in avvenire, fino a tutto il 1926, si realizzerà un'economia annuale superiore ai 400 milioni, e la relativa cessazione finanziaria più favorevoli per il settore, i sacrifizi di quelle stabilite nel presente decreto, è condizione assoluta necessario ottenere ed applicare ai titoli aventi per virtù di questo stesso decreto. »

L'articolo proposto dall'on. Giuseppe Lega per la abolizione è significa praticamente questo:

« Se il Governo, fino a tutto il 1926, non ottiene o stabilisce un'economia più favorevoli per i futuri sottoscrittori — siano o meno — ai titoli, quelli previsti a istituiti — di quelle norme del R. Decreto del 15 giugno, allora cessa ipso facto il vincolo ed il sacrificio, e ciascuno è tornato libero di vendere i titoli al prezzo e tanto e nonostante con sacrificati, e per tutte le quantità che ritiene di non voler più tenere, e che è rigiurato di titolo e non alla pressura del sottoscrittore. — Questo articolo è stato approvato dalla Commissione di Governo, e vari autorizzato ai parlamentari di Governo, dalla quale ha ottenuto la promessa che l'assemblea della disposizioni stabilite nel presente articolo.

Art. 2. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 3. — Le navi suddette a termini dell'art. 2 saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 4. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 5. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 6. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 7. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 8. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 9. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 10. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 11. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 12. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 13. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 14. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 15. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 16. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 17. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 18. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 19. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 20. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 21. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 22. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 23. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 24. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 25. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 26. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 27. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 28. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 29. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 30. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 31. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 32. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 33. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 34. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 35. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 36. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 37. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 38. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 39. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 40. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 41. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 42. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 43. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 44. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 45. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 46. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 47. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 48. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 49. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 50. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 51. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 52. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 53. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 54. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 55. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 56. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 57. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 58. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 59. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 60. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 61. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 62. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 63. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 64. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 65. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 66. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 67. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 68. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 69. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 70. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 71. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 72. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 73. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 74. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 75. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 76. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 77. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 78. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 79. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 80. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 81. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 82. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 83. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 84. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 85. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 86. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 87. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 88. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 89. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 90. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 91. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 92. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 93. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 94. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 95. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 96. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 97. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 98. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 99. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 100. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 101. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 102. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregiudicato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 103. — Le navi sottoscritte a termini dell'art. 1 del Decreto-legge 30 maggio 1925, n. 918, saranno esenti a disposizione del Ministro della marina, che potrà armarle ed equipaggiare, e farle navigare in servizio del R. Governo, per quel tempo che stimerà necessario non sotto, che non pregi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 di ogni mese — I prezzi sono anticipati

Anno . . . L. 72 — Semestre . . . L. 36 — Trimestre . . . L. 18

Un numero separato del Foglio Domenica . . . Centesimi 10

Un numero separato del Foglio Lunedì . . . Centesimi 20

Estero (Unione postale) . . . L. 144 — Arretrato centesimi 10 in più.

Presso gli Associatori

Roma . . . Anno L. 36 — Semestre L. 18 — Trimestre L. 9

Provincie . . . Anno L. 48 — Semestre L. 24 — Trimestre L. 12

Estero (Unione postale) . . . Anno L. 72 — Semestre L. 36

N. B. - La Sede Universale è il più bel giornale di quale Milano G. Scopri, vinse quello più volte si è in

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Giornale in Roma, via Milano 62 e 64 e Telefono 10-57.

Tariffe: La pagina di testo, Dominicale num. 40 in linea — La pagina L. 40 in linea. Cogo del giornale L. 8 in linea. Necrologi, Ringraziamenti, Partecipazioni L. 3 in linea. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 91,250,000 - Fondo di Riserva Straordinaria L. 28,270,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali nel Regno: LONDRA — Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Imola, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Saronno, Savona, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Senigallia, Savona, Schio, Susa, Pinerolo, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Varese, Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via dei Pastini n. 116 (Palazzo Doria)

Agenzia di Città in Roma — Agenzia N. 1 - Via Nazionale, 84 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (ingresso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 139 (Angolo via Ottavio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Deposito in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti speciali - Buoni fruttiferi - Interessi netti di pinanza 3 1/2 3 dec. 3, 3 1/2, 3 dec. 3 1/2, 3 1/2 secondo le categorie di deposito.
Cheques turistici e assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute estere.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Custodia e servizio di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio cambi fra Stati, conti, assegni, e piccoli sconti.
Servizio Consolati Esteri (Italia) - Cura Eredità - Pratiche per le cambiali di titoli, documenti, giudiziali, ecc., le buone conservazione, notarile secondo i moderni sistemi di sicurezza e cambiali.
Incasso portafoglio di Cambiali e titoli esteri pagabili in Roma, per i Signori Corrispondenti e per i Signori Abbonati alle Gazette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato o luce
specialità su vetro e cristallo
Preventivo e disegno gratis e richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

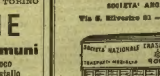
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ha ricevuto il Fatto Clima Rosati in casi di Diligenza con storia di Stomaci ed Anoressia, l'effetto del rimedio si può considerare per il miglioramento nella nutrizione ed il ripristino dell'appetito. La intera se lo servono di gusto grazie alla sua lodevole intensità.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manconi e C., N. Ricketts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobili - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, ROVARA - STABILIMENTO FAUNE e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molesworth

Via Volturno N. 38

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Museo e Gallerie Pontificie, viale del Vaticano, dalle 9 alle 18.
M. Museo di Basiliano antico, scavi e palazzo delle Necessità dalle 9 alle 18.
NUMI - Gabinetto Numismatico, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
M. Universale Celtico, primo subalo d'ogni mese.
M. Preistorico e di Etnografia dalle 10 alle 16 (il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Pubblicate e del Quirinale dalle 9 alle 15; Capitolina e Corsini, da 9 alle 14; Nazionale di Palazzo Corsini, sezione delle stesse comunali dalle 9 alle 15.00 e dalle 14 ad tramontare.
M. di Palestrina, v. Appia Antica, dalle 9 ad tramontare.
M. Nazionale Romano, Terme, dalle 9 ad tramontare.
TERME DI CARACALLA - v. Appia Antica, dalle 9 ad tramontare.
M. Nazionale delle Terme, dalle 9 ad tramontare (il permesso la piazza del 31 Agosto 1901).
M. Artistico, di Medioevo della Accademia, dalle 9 ad tramontare.
M. Cattolico I, fuori porta del Popolo, dalle ad tramontare.

Ingresso Libero VIA

VATICANO - *Stanze e Loggie di Raffaello*, dalle 9 alle 14.
M. Profano e di Cristiana Antichità, dalle 9 ad tramontare.
COLOSSEO - *Galleria antiquaria*, dalle 9 ad tramontare.
COLOSSEO DI DOMIZIANO E TITUS - v. S. Stefano Rotondo, dalle 10, alle 15 in Inverno.
PONTE DI SISTO RIPOSTI - v. Porta S. Sebastiano (il 30 ad tramontare.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 97, dalle 9 ad tramontare.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TESSARIO - Sulla Via Ostiense, dalle 9 alle 15.
CHIESA DI SANT'ERMETE - v. Porta Romana, dalle 8 ant. ad Ave Maria.

CALLERIE - *di Lazio*, v. Nomentana, dalle 9 alle 16.
M. *Arte Antica e Moderna*, v. delle Longare 10, dalle 9 alle 16.
M. *Nazionale*, v. delle Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 17.
M. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
M. *Capitolino di scultura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
M. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
M. *Nazionale di Scultura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
PONTE MOLLE - dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 74, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - *Castel S' Angelo*, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 ad ora tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 39, dalle 9 ad ora tramonto.
M. *Scientifico e Tecnico*, v. delle Cisme 32, dalle 9 ad ora tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
M. *Storico di Artiglieria*, p. Santa Maria degli Angeli, dalle 9 alle 15.
COLOSSEO - *Anfiteatro*, dalle 9 ad tramonto.
COLOSSEO DI DOMIZIANO E TITUS - v. S. Stefano Rotondo, dalle 10, alle 15 in Inverno.
PONTE DI SISTO RIPOSTI - v. Porta S. Sebastiano (il 30 ad tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 97, dalle 9 ad tramonto.
CHIESA DI SANT'ERMETE - v. Porta Romana, dalle 8 ant. ad Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.40	7.20	9.00	13.40	16.30	18.—	20.—	23.—
					16.50	21.10		
Pisa-Genova	7.30	9.3		13.27	18.10	21.—	24.15	
Foligno-Ancona	6.30	10.—		14.27	18.30	21.—		
Firenze-Milano	—	—	10.45	16.2	18.35	21.—		
Terni					21.—			
Grosseto				14.10				
Castelfusignano A	8.5	13.—		19.20	16.30			
Terni								
Civita-vecchia	7.5							
Firenze	6.10	12.45	14.10	18.35	20.10	21.10	24.0	
Velletri-Cassino	6.37	11.45	16.—					
Velletri	8.56			20.35	20.35	21.30		
Frascati	6.10			18.—				
Tivoli	8.—	12.—		16.30				

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.25		13.—	14.30	17.45	
				20.10	22.10	23.50	
Torino-Pisa	7.—	9.—		13.—	17.—	19.—	
Foligno-Ancona	8.—	11.—		15.—	19.—	22.—	
Milano	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Terni	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Grosseto	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Civita-vecchia	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Velletri-Cassino	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Frascati	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	
Tivoli	8.—	12.—		16.—	19.—	22.—	

Tramway Roma-Tivoli

	Partenze			Arrivi		
Roma	6.—	12.—	18.—	9.—	15.—	21.—
Bagni	6.45	12.45	18.45	9.45	15.45	21.45
Villa Adriana	7.15	13.15	19.15	10.15	16.15	22.15
Tivoli	7.30	13.30	19.30	10.30	16.30	22.30
			Partenze			Arrivi
Tivoli	5.40	11.40	17.40	8.40	14.40	20.40
Villa Adriana	6.—	12.—	18.—	9.—	15.—	21.—
Bagni	6.30	12.30	18.30	9.30	15.30	21.30
Roma	7.—	13.—	19.—	10.—	16.—	22.—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	5.10	10.30	15.—	19.—	22.—
S. Oreste		7.46	13.05	16.42	17.45	
Riguano Flaminio		8.—	13.5	16.42	17.45	
Mentipre Lavigiano		8.19	13.28	16.54	18.19	
Castelnuovo di Porto		8.30	13.36	16.32	18.25	
Prima Porta		8.46	13.51	16.47	18.40	
Soveloso		8.54	13.48	16.51	18.28	
Prima Porta		9.8	14.14	17.—	18.58	
Roma		9.40	13.00	16.40	19.40	

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

Civita Castellana	p.	6.15	10.30	15.—	19.14
Fabbrica di Roma		6.35	9.5	11.50	19.37
Nepi		6.50	11.30	16.20	19.50
Sutiano, ma Cim.		7.19	9.44	13.39	16.43
Bagnaia		7.46	10.13	14.4	17.9
Viterbo	a.	8.—	10.30	14.30	17.30
Viterbo	p.	6.40	8.55	13.30	18.35
Bagnaia		7.—	9.15	14.42	19.12
Sutiano, ma Cim.		6.14	9.41	15.15	18.39
Vignanello		6.52	9.51	15.53	19.17
Fabbrica di Roma		6.52	9.25	15.49	19.17
Civ Castellana	a.	7.10	10.17	16.7	19.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore — 6.40 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.36 - 19.30 arrivi - 21.30 notturno
(a) via Ciampino.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore — 6.50 - 8.4 - 12.40 - 16.40 - 18.40 - 20.40 notturno

Roma - Albano - Albano.

Partenze da Roma, ore — 6.40 - 8.30 (b) - 12.15 (b) - 17.36 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore — 6.47 (b) - 13.16 - 18.17(b) (b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.40 — 8.55 — 13.25 — 18.40
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.51 — 13.32 — 19.31 — 22.3

Luce elettrica

Impianti perfetti e di sicurezza assoluta.
Forniture di apparecchi per illuminazione di ogni genere.
Officine per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato, all'edito Ditta EMILIO VOLPE BUILDING di G. B. Valle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Flaminia N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. A. - Dalla Vedova prof. G. - Marenghi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Minguzzini prof. G. - Nanari prof. A.

Il Direttore ti più completo per la cure elettriche.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA e Napoli e Marsiglia e da NEW-YORK il Sabato
Partenze del viaggio 18 giorni — SERVIZIO PERFETTO

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AIRES ogni Sabato, per l'EUROPA ed il PLATA — Durata viaggio 16-18 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione — Lusso — Eleganza — Comodità
dei Grandi Alberghi Bretoni e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AIRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze regolarissime da GENOVA al Venerdì ed NAPOLI al Sabato
da SANTOS e Marsiedi, da RIO JANEIRO ai Mercoledì, secondo BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
Servizio celerissimo della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Prezzi e due cicli, tutti di apparecchi Marconi — Incrociatori speciali della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie della Società

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Manifattura Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato o luce
specialità su vetro e cristallo
Preventivo e disegno gratis e richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ha ricevuto il Fatto Clima Rosati in casi di Diligenza con storia di Stomaci ed Anoressia, l'effetto del rimedio si può considerare per il miglioramento nella nutrizione ed il ripristino dell'appetito. La intera se lo servono di gusto grazie alla sua lodevole intensità.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manconi e C., N. Ricketts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.

6,30 - 7,15 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 24,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30 - 6,30 - 7,30